COMUNE DI SAN MICHELE DI GANZARIA
Via Roma, 82/84 - Cap. 95040, cap 95040– San Michele di Ganzaria (CT)
Codice Fiscale 82002180873 Partita IVA 01180410878 – Tel (+39) 0933 971011
Mail: segreteria@comune.sanmichelediganzaria.ct.it
PEC: prot.gen@pec.comune.sanmichelediganzaria.ct.it

Linee guida per i rapporti con il RPD

# # #

PREMESSA

L'Art. 37 del Regolamento n.679/2016 stabilisce che quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico il Titolare del trattamento designa sistematicamente un Responsabile della protezione dei dati personali (di seguito RPD)

Il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39.

Il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento pubblica i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati e li comunica all'autorità di controllo.

I compiti del responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;

d) cooperare con l'autorità di controllo; e

e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

L'art. 38 del Regolamento n.679/2016 prevede espressamente che "*il titolare del trattamento e il responsabile si assicurano che il responsabile della protezione dei dati* ***sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto*** *in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali*".

Inoltre, il citato articolo 38 prevede che il titolare e del trattamento e il responsabile del trattamento

- sostengono il responsabile della protezione dei dati nell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 39 fornendogli le risorse necessarie per assolvere tali compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti e per mantenere la propria conoscenza specialistica.
- si assicurano che il responsabile della protezione dei dati non riceva alcuna istruzione per quanto riguarda l'esecuzione di tali compiti. Il responsabile della protezione dei dati non è rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti. Il responsabile della protezione dei dati riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

Gli interessati possono contattare il responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal presente regolamento.

Il responsabile della protezione dei dati è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o degli Stati membri.

Al fine di dare attuazione alle suddette indicazioni, con il presente atto si definiscono le linee guida interne per stabilire i casi e le modalità con le quali il RPD debba essere consultato.

A CHI E' RIVOLTA QUESTE PROCEDURA ?

Questa procedura è deve essere applicata da tutti i soggetti che a qualsiasi titolo trattano dati personali di competenza del Titolare del trattamento quali:

- gli organi amministrativi e gestionali dell'ente;
- i lavoratori dipendenti, nonché coloro che a qualsiasi titolo - e quindi a prescindere dal tipo di rapporto intercorrente - abbiano accesso ai dati personali trattati nel corso del proprio impiego per conto del Titolare del trattamento;
- qualsiasi soggetto (persona fisica o persona giuridica) che, in ragione del rapporto contrattuale in essere con il Titolare del trattamento abbia accesso ai suddetti dati e agisca in qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR o di autonomo Titolare;

Tali soggetti devono essere debitamente informati dell'esistenza delle presenti linee guida, mediante metodi e mezzi che ne assicurino la comprensione.

Il rispetto delle seguenti indicazioni è obbligatorio per tutti i soggetti coinvolti e la mancata conformità alle regole di comportamento previste potrà comportare provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti inadempienti ovvero la risoluzione dei contratti in essere con terze parti inadempienti, secondo le normative vigenti in materia.

PERCHE' E' IMPORTANTE RISPETTARE LE PRESENTI LINEE GUIDA ?

Il ruolo del RPD è fondamentale per consentire al Titolare del trattamento di trattare i dati personali in maniera conforme ai principi del trattamento e alla normativa vigente.

Infatti, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2 del Reg. Ue n.679/2016, il titolare del trattamento è competente per il rispetto dei principi del trattamento e deve essere in grado di comprovarlo in base al principio di «responsabilizzazione» (accountability).

Il successivo art. 24, al riguardo, prevede che "*Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed* ***essere in grado di dimostrare****, che il trattamento è effettuato conformemente al presente regolamento. Dette misure sono riesaminate e aggiornate qualora necessario.*

La concreta applicazione di tali principio, la cui inosservanza espone il Titolare del trattamento a specifiche sanzioni, necessita del supporto tecnico specialistico del RPD che attraverso la sua consulenza e assistenza fornisce al Titolare tutte le indicazioni necessarie per rendere i trattamenti conformi e comprovarlo.

Ne consegue che il coinvolgimento del RPD non può essere estemporaneo od occasionale, né può essere lasciato alla spontanea iniziativa dei singoli operatori, ma deve essere disciplinato con regole ben definite il cui rispetto deve essere successivamente monitorato e garantito.

SITUAZIONI NELLE QUALI IL RDP DEVE ESSERE COINVOLTO

il RPD deve essere invitato a partecipare su base regolare (almeno una volta all'anno) alle riunioni degli organi di amministrazione e di gestione dell'ente.

Ogniqualvolta debbano essere assunte decisioni che impattano sulla protezione dei dati deve essere assicurata sempre la presenza del RPD.

Nei casi di urgenza in cui ciò non sia concretamente possibile, il RPD dovrà comunque essere informato con un congruo anticipo in modo che possa rendere il suo parere anche a mezzo posta elettronica.

Il RPD deve disporre tempestivamente di tutte le informazioni pertinenti in modo da poter rendere una consulenza idonea. Pertanto, la congruità del periodo di preavviso da dare al RPD deve essere calibrata in funzione della complessità e del numero delle questioni che gli devono essere sottoposte. E' preferibile, inoltre, consegnare o trasmettere preventivamente tutta la documentazione necessaria per consentire al RPD di valutare la situazione in relazione al singolo caso concreto e non in via generale e astratta.

La richiesta di informazioni telefoniche da rendere immediatamente dovrà essere limitata solamente ai casi che non presentano particolari complessità (ad esempio quando sorgano solo dubbi in ordine alle ordinarie operazioni di trattamento che siano di facile soluzione e che non richiedono approfondimenti particolari). Al riguardo, si ricorda che tutto il personale che è autorizzato al trattamento dei dati personali è tenuto a partecipare agli incontri di formazione che vengono effettuati dal RPD di persona

presso gli uffici o in occasione di specifici incontri. L'assidua partecipazione a tali incontri dovrebbe essere sufficiente, di per sé, a risolvere i dubbi che possono sorgere nello svolgere le ordinarie attività di trattamento.

Il parere del RPD deve ricevere sempre la dovuta considerazione. In caso di disaccordi, occorre documentare le motivazioni che hanno portato a condotte difformi da quelle raccomandate dal RPD.

Tutte le richieste e comunicazioni formulate dal RPD, sia di persona sia tramite posta elettronica devono essere prontamente riscontrate.

Quando il RPD richiede la compilazione di questionari, check list, schede, tabelle, ecc., è necessario provvedere tempestivamente avendo cura di fornire sempre dati esatti, completi e aggiornati.

Il RPD deve consultato tempestivamente qualora si verifichi una violazione dei dati o un altro incidente, come previsto nel Piano di risposta per la gestione delle violazioni al quale si rimanda.

San Michele di Ganzaria lì 24.12.2019

Il Titolare del Trattamento

Il Sindaco Giovanni Petta